

Amministratori e parti sociali si vedranno il 4 aprile al ministero delle Imprese

Termini, il governo accelera: convocato il tavolo ex Blutec

I commissari straordinari della società hanno pronto il bando Tre gruppi industriali in campo per rilanciare lo stabilimento

Antonio Giordano

Il ministero delle imprese e del Made in Italy ha convocato il tavolo per la vertenza Blutec di Termini Imerese. La riunione è in programma il 4 aprile, alle 18. Parteciperanno il governo regionale e le parti sociali. I commissari straordinari, nominati 4 anni fa dopo l'inchiesta che portò all'arresto dell'ad Roberto Ginatta, stanno predisponendo il bando per eventuali acquirenti dello stabilimento, che potrebbe essere pubblicato dopo la riunione ministeriale. Si tratta dell'ultimo tavolo prima del bando che dovrebbe arrivare entro il mese di aprile. «Ci siamo impegnati con decisione in questi mesi», ha spiegato nei giorni scorsi Edi Tamajo, assessore regionale alle attività produttive che ha incontrato anche i sindacati, «per tracciare un percorso di rilancio dell'ex stabilimento Fiat. Diverse riunioni sono state fatte, sempre ascoltando le parti coinvolte e lavorando al fianco dei sindacati e degli operai. Dopo tanti anni siamo alla fase finale. Mi auguro che il vincitore dell'avviso sia una realtà imprenditoriale seria, che rilanci l'area produttiva e riesca a garantire i livelli occupazionali, elemento per noi di primaria importanza». «Da troppi anni», ha concluso Tamajo, «i cittadini di Termini Imerese aspettano risposte. Il messaggio che sto cercando di trasmettere attraverso il mio lavoro è creare sinergie per rendere la Sicilia attrattiva, anche attraverso la sburocratizzazione dei processi necessari all'insediamento degli imprenditori».

«Il nostro plauso all'Assessore Tamajo, che da quando si è insediato ha preso subito a cuore la vicenda "Ex Fiat" dando una marcia in più

alla vertenza dei lavoratori di Termini Imerese, speriamo di aver presto risposte anche dall'Inps per l'eventuale attuazione della norma sui lavori usuranti che da sola accompagnerebbe parte di questi lavoratori alla pensione, chiediamo inoltre che e lo riteniamo un passaggio fondamentale, che siano presi in considerazione non solo i lavoratori ex dipendenti Blutec, ma garantire e ridare dignità anche ai lavoratori dell'indotto che al momento percepiscono un assegno sociale di poco più di 400 euro», dice il Segretario Provinciale dell'Ugl Metalmeccanici, Lorenzo Giordano.

Intanto sono tre le proposte che sono già state avanzate per rilevare lo stabilimento.

La prima offerta ad essere stata avanzata, all'inizio della scorsa estate, è stata quella raccolta dal Distretto della Meccatronica. Che ha inglobato diverse aziende, nazionali ed estere, attorno ad un progetto di riqualificazione che parta dall'alluminio e dalla capacità dei macchinari presenti nello stabilimento di tagliarlo e lavorarlo. A fare da capofila c'è Alumeta. L'investimento si aggirerebbe attorno ai 45 milioni di fondi propri. Poi anche l'offerta di Italtel, società guidata dallo svedese Lars Carlstom, di aprire una giga factory nell'ex stabilimento. Operazione da tre miliardi (ancora da trovare ricorrendo al mercato dei capitali, ha spiegato l'imprenditore che nel frattempo ha investito cinque milioni di tasca propria nella società). Infine l'interesse di Ross Pelligra, a capo del Gruppo Pelligra e del Catania SSD da poco promosso in serie C. L'imprenditore australiano di origine italiana che pensa ad una operazione di valorizzazione immobiliare del sito. (*AGIO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Termini Imerese. Manifestazione di protesta dei lavoratori ex Blutec

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749



Superficie 22 %